



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 43/2 DEL 29.10.2019

---

**Oggetto:** Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza. L.R. 7 agosto 2007, n. 8. Programmazione risorse regionali anno 2019. Euro 1.000.000.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale evidenzia che il fenomeno della violenza contro le donne continua a manifestarsi in dimensioni preoccupanti (sebbene sia di difficile misurazione, perché in larga parte sommerso). Infatti, in Italia ogni giorno oltre cento donne si rivolgono ai centri anti violenza e quasi una su tre (31,5%), fra i sedici e i settanta anni, ha subito una qualche forma di abuso fisico o sessuale. Molto spesso le violenze si consumano in ambito familiare, per loro natura più difficili da dichiarare e denunciare, nel quale la donna deve affrontare in solitudine situazioni drammatiche che, ove rivelate, sovente sconvolgono anche gli equilibri di vita di altre persone. Gli episodi di violenza verso le donne costituiscono un fenomeno ampio e trasversale, che conosce molteplici fisionomie e dimensioni, che investono contesti culturali e ruoli sociali variegati. Le istituzioni pubbliche, ormai da tempo, pongono in essere azioni integrate e sistemiche che tendono alla prevenzione e al contrasto di tale fenomeno, in attuazione di diversi interventi legislativi sulla materia.

Infatti, dopo la legge 27 giugno 2013 n. 77 che ha ratificato la Convenzione di Istanbul, con il decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 (convertito dalla legge 15 ottobre 2013 n. 119), sono stati introdotti diversi strumenti per contrastare la violenza sulle donne; tra di essi, il più importante è rappresentato dal "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere" approvato nel 2015 (valido per un biennio).

A seguito dell'esperienza maturata nell'attuazione del citato Piano straordinario, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri ha costituito un gruppo di lavoro nell'ambito dell'Osservatorio nazionale sul fenomeno della violenza, che, attraverso un ampio e articolato processo di dialogo partecipato, ha definito le linee e i contenuti del "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne" per il triennio 2017 - 2020. Il suddetto Piano prevede un insieme di interventi, che si sviluppano su tre assi principali: prevenzione; protezione e sostegno; punizione.

La Regione Sardegna, nel solco dei descritti atti di livello statale, sia legislativi che amministrativi, nell'esercizio delle sue competenze, da tempo ha posto in essere misure concrete, prevalentemente



orientate verso la prevenzione delle violenze, la protezione e il sostegno alle donne vittime delle stesse. Fra le azioni di prevenzione per contrastare la violenza sulle donne si colloca il sostegno della Regione ai Centri antiviolenza (di seguito Centri) quali indispensabili nodi strategici di efficaci politiche, finalizzate, oltre che a tutelare le vittime, anche a contrastare e prevenire il fenomeno nella sua interezza.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Regione Sardegna ha avviato le sue azioni sulla materia fin dal 2007, con l'approvazione della legge regionale del 7 agosto 2007, n. 8 "Norme per l'istituzione di centri antiviolenza e case di accoglienza per le donne vittime di violenza" che ha previsto l'istituzione dei Centri Antiviolenza e delle Case di accoglienza per il sostegno, il soccorso e l'ospitalità delle donne anche con figli minori, vittime di violenza fisica, sessuale e maltrattamenti. Dall'entrata in vigore della predetta legge, in ogni esercizio finanziario la Regione Sardegna ha stanziato risorse che, integrate con i fondi statali, garantiscono un supporto indispensabile alle attività dei Centri antiviolenza, dei relativi sportelli e delle Case di accoglienza. In tal modo sono assicurati interventi flessibili e integrati, di promozioni di tipo preventivo, oltre che meramente riparative.

I Centri antiviolenza, che sono otto nel territorio regionale, sono luoghi dell'accoglienza, nei quali si costruiscono progettualità per le donne di tutte le età ed i loro figli e figlie minorenni, che abbiano subito violenze o che si trovino esposte alla minaccia di ogni forma di violenza; essi sostengono i singoli percorsi di fuoriuscita dalla condizione di vittima, intervengono sulla formazione e la prevenzione sensibilizzando il territorio e strutturando importanti reti.

Le cinque Case di accoglienza nella regione sono strutture dedicate, a indirizzo segreto, che forniscono alloggio sicuro alle donne e ai loro bambini vittime di violenza, con l'obiettivo di proteggerli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

L'Assessore ricorda, altresì, che con la legge regionale 12 settembre 2013, n. 26, di modifica e integrazione della L.R. n. 8/2007, è stata prevista l'apertura degli sportelli antistalking, che hanno il compito di fornire assistenza alle vittime, di promuovere attività informative e di educazione finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e alla diffusione della cultura della persona e della donna in particolare, principale destinataria degli interventi.

In continuità con la descritta pluriennale azione della Regione, l'Assessore ricorda che anche nella legge di stabilità 2019 è stata stanziata la somma di un milione di euro. Tale stanziamento si aggiunge alle risorse nazionali, da ultimo attribuite con DPCM del 9 novembre 2018, pari a euro



545.706,17, in corso di programmazione. Tali risorse, per statuizione del decreto, sono destinate per il 33% a favore di nuovi Centri e Case e per il 67% a favore dei soggetti beneficiari della presente deliberazione.

Pertanto, rappresenta l'Assessore, previa adozione della deliberazione di riparto degli stanziamenti statali per l'anno 2018, verrà pubblicato l'avviso per l'assegnazione di contributi (pari alla somma degli stanziamenti per gli anni 2016, 2017 e 2018), rivolto ai Centri e alle Case presenti nel territorio regionale e finora non destinatari di alcuna provvidenza finanziaria da parte della Regione Sardegna. Il perdurare dell'impegno finanziario conferma l'interesse e la sensibilità che la Regione Sardegna manifesta nei confronti di un problema che ha assunto importanti dimensioni anche nella realtà regionale.

A tale proposito, l'Assessore ricorda che il 30 luglio 2018 è stato istituito il Tavolo permanente contro la violenza di genere, previsto dalla Delib.G.R. n. 58/3 del 27.11.2015, al fine di realizzare e monitorare le azioni sul territorio regionale del "Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere".

L'Assessore sottolinea, inoltre, che sono in fase di definizione i contenuti delle nuove linee guida che saranno oggetto di condivisione tra tutti i soggetti, pubblici e privati, coinvolti, a diverso titolo, sul tema della violenza di genere.

Con le nuove linee guida si intendono stabilire:

- le modalità omogenee di funzionamento delle strutture che erogano servizi per donne che hanno subito violenza e i/le loro figli/e, al fine di uniformare i livelli di accoglienza e sostegno e garantire standard qualificati nella presa in carico delle vittime di violenza in tutto il territorio regionale;
- i criteri per la promozione di reti territoriali finalizzate a prevenire e contrastare la violenza nei confronti delle donne, che esplicitino azioni e funzioni da attivare e i ruoli e le responsabilità di ciascun soggetto coinvolto, le modalità del loro raccordo operativo e della condivisione dei punti di accesso alla rete dei servizi;
- i criteri per l'erogazione dei contributi concessi per supportare la funzionalità dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio e la loro rendicontazione.

Tutto ciò premesso, l'Assessore, nelle more della definizione delle linee guida, considerata l'urgenza di programmare le risorse regionali per assicurare la continuità delle attività dei Centri e delle



Case, propone di ripartire per l'anno 2019 le risorse stanziato sul bilancio regionale, pari ad euro 1.000.000 a favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, da corrispondere in un'unica soluzione, confermando la seguente suddivisione:

- il 70% dello stanziamento viene destinato alle Case di accoglienza;
- il 30% ai Centri Antiviolenza, il cui stanziamento si maggiora del 50% se titolari di ulteriori sedi operative, secondo la tabella di seguito indicata:

Ente Gestore	CAV/Casa	Importo assegnato
COMUNE DI CAGLIARI	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI NUORO	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
COMUNE DI ORISTANO	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI SASSARI	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
PLUS SANLURI	Centro+sede operativa	42.800,00
PLUS CARBONIA	Centro+sede operativa	42.800,00
UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA	Centro	28.600,00
ASSOCIAZ. PROSPETTIVA DONNA ONLUS	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
ASSOCIAZIONE DONNA CETERIS	Centro+sede operativa	42.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>



La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali

### DELIBERA

- di ripartire per l'anno 2019 le risorse stanziare sul Bilancio regionale, pari ad euro 1.0000.000 a favore degli Enti gestori dei Centri antiviolenza e delle Case di accoglienza, secondo i seguenti criteri:
  1. il 70% delle risorse, da destinare alle Case di accoglienza;
  2. il restante 30%, da destinare ai Centri antiviolenza, attribuendo lo stesso importo ad ogni Centro e prevedendo una maggiorazione del 50% a favore dei Centri titolari di ulteriori sedi operative, secondo la tabella di seguito riportata:

Ente Gestore	CAV/Casa	Importo assegnato
COMUNE DI CAGLIARI	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI NUORO	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
COMUNE DI ORISTANO	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
COMUNE DI SASSARI	Centro	28.600,00
	Casa	140.000,00
PLUS SANLURI	Centro+sede operativa	42.800,00
PLUS CARBONIA	Centro+sede operativa	42.800,00



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 43/2  
DEL 29.10.2019

UNIONE COMUNI D'OGLIASTRA	Centro	28.600,00
ASSOCIAZ. PROSPETTIVA DONNA ONLUS	Casa	140.000,00
	Centro	28.600,00
ASSOCIAZIONE DONNA CETERIS	Centro+sede operativa	42.800,00
	<b>TOTALE</b>	<b>1.000.000,00</b>

- di corrispondere i predetti stanziamenti in un'unica soluzione, al fine di garantire la continuità delle attività dei Centri e delle Case;
- di dare atto che la somma di euro 1.000.000 grava sul capitolo SC05.0742 Missione 12, Programma 04 del Bilancio regionale 2019.

Letto, confermato e sottoscritto.

**Il Direttore Generale**

Silvia Curto

**Il Presidente**

Christian Solinas